

PARERE NEGATIVO

Via Bonardi, la Loggia dice no al tempio Sikh

■ Il Comune ha dato parere negativo alla richiesta della comunità Sikh di trasformare un capannone di via Bonardi in un tempio. Dopo un anno di attesa, la Loggia si è appellata alla legge regionale del 3 febbraio 2015, la cosiddetta anti moschee, che impone ai Comuni di dotarsi di un «Piano delle attrezzature religiose» nel pct prima di rilasciare eventuali autorizzazioni. L'amministrazione mette anche in dubbio la congruità del numero di parcheggi disponibili. A questo punto se ne riparerà al Tar: il 20 maggio c'è l'udienza sul ricorso presentato dal proprietario del capannone, che contesta il ritardo della risposta e chiede che scatti il silenzio assenso.



Cave di prestito per la Tav addio al progetto Cepav 2

Non saranno realizzate le sette zone di escavazione nel Bresciano. I 5 milioni di metri cubi necessari saranno estratti nelle aree già attive

IN VIA TOMMASEO Mia Bag all'Its Lonati

■ Per il ciclo i giovedì dell'Its Lonati nell'aula 400 di via Tommaseo 49 interverrà questa mattina alle 11.30 Camilla Botter, ex studentessa dell'Itas oggi responsabile dello stile per il noto brand Mia Bag con sede a Milano

IN VIA CORSICA Trebeschi alle Acli

■ Oggi alle 17 alla sede Acli provinciali in via Corsica 165 il sindaco di Collebeato Antonio Trebeschi ricorderà Andrea Trebeschi deportato nei campi di concentramento.

ALLE PAOLINE Inedito di don Mazzolari

■ Oggi alle 17 alla libreria Paoline di via Rosa 57 verrà presentato il libro inedito di don Mazzolari «L'uomo vale perché lavora».

AL VITTORIA L'economia sconosciuta

■ Stasera all'Hotel Vittoria Essere liberali presenta il libro «L'economia di cui nessuno parla»

■ Addio al progetto targato Cepav2 di realizzare sette nuove cave di prestito nel Bresciano, per avere materiale buono alla costruzione della linea ad alta velocità Brescia-Verona. Già alcuni mesi fa ne erano state eliminate sei, in seguito alle pressioni messe in atto da Comuni, Provincia e associazioni di categoria, in primis Aib.

Era rimasta la sola cava di Lograto, con il suo milione di metri cubi da estrarre, l'unica che sembrava destinata a «donare» materiale per costruire la massicciata dove posare i binari Tav.

Gli amministratori locali non hanno però digerito la scelta e hanno messo in atto una vigorosa azione di lobby, per far sì che anche l'ultimo «buco nero» venisse scongiurato: così è stato, con la notizia che è stata annunciata ieri in Broletto dal sindaco di Lograto Gianandrea Telò e dal collega di Castenedolo Gianbattista Grolli, in veste di delegato della

Provincia.

Così come sostenuto fin dal principio dal territorio, i 5 milioni di metri cubi necessari saranno estratti dagli Ate (Ambiti territoriali estrattivi) già previsti nel Piano cave provinciale e ancora attivi, con quantitativi rilevanti tuttora disponibili.

«Lograto era rimasta in essere perché l'unica che prevedeva il ripristino del piano campagna con l'attività di ritiro m b a m e n t o dell'inerte - dice Telò -: Cepav2 riteneva quindi il disagio inesistente. Abbiamo fatto presente che a cinquecento metri c'è una cava in esercizio con volumi compatibili, che può anche accogliere gli inerti

per il ritombamento, e la nostra proposta è stata accolta».

Un risultato che Francesco Castagna dell'Anepla di Confindustria, e Daniela Grandi, presidente del settore industria estrattiva di Aib, ritengono storico: «È la prima volta che vediamo dei successi in casi così: è una batta-

L'ANNUNCIO

I sindaci di Lograto e di Castenedolo: «Niente nuovi buchi per la Tav» Soddisfatte le associazioni di categoria, Aib in testa

glia che si presenta periodicamente ogni volta che si fa un'opera pubblica, ma quasi mai si hanno risultati positivi. Significa che fare sistema tra enti pubblici e mondo delle imprese porta a risultati apprezzabili».

Grolli conferma che tutti gli Ate sostitutivi sono vicini ai cantieri: «Ce ne saranno a est e a ovest, su tutta la tratta bresciana e veronese della corda molle, tutti serviti dalla viabilità. Cepav2 insisteva non solo per motivi economici, ma anche per questioni di qualità dei materiali e distanze».

Ancora da decidere, invece, il posizionamento dei materiali scavati, ad esempio dalla realizzazione delle gallerie di Lonato.

Risolta, in un certo senso, la vicenda cave di prestito, resta da capire che faranno Cipe e ministero per l'approvazione del progetto definitivo della tratta Tav Brescia-Verona dopo gli scossoni che hanno portato alle dimissioni del ministro Maurizio Lupi.

«Non saranno tempi biblici - dicono gli amministratori - perché Cepav2 vuole parte-».

Giuliana Mossoni

La minoranza chiede percorsi condivisi con la maggioranza in Broletto



Maffoni della lista Comuni

■ «Sui temi importanti servono percorsi condivisi e tempi di discussione che permettano ad ogni forza politica di poter dare un proprio contributo». È un avviso rivolto alla maggioranza in Broletto quello sollevato ieri dai gruppi consiliari di Lega Nord e della lista Comuni in Provincia.

Prima di un consiglio «che avrebbe dovuto essere informale e che invece è stato convertito all'ultimo in consiglio formale durante il quale ci è stato presentato lo schema di previsione di bilancio 2015 e il consuntivo del 2014 - spiega Gianpietro Maffoni di Comuni in Provincia, in conferenza con Nicoletta Benedetti e i leghisti Mattia Zanardini e Giovannaria Flocchini -. Questa fretta perché i due documenti dovranno essere presentati all'Assemblea dei sindaci, convocata per la prima volta lunedì. Quel che contestiamo è che non ci è stato dato il tempo materiale per preparare gli emendamenti».

Aggiunge Benedetti: «In questi mesi non sono nemmeno state istituite le tre commissioni che avevamo sollecitato, tra cui quella al bilancio». Inoltre, aggiunge Zanardini, «il documento che abbiamo tra le mani è assolutamente incomprensibile, indecifrabile».

Anche se l'ente è ancora in una fase d'avvio «non possiamo non condividere i percorsi, tutti dobbiamo essere a conoscenza di quel che c'è sul tavolo - aggiunge Flocchini -. Al netto di questo, ci rendiamo conto delle difficoltà che sono scaturite prima di tutto da una normativa assurda che ha dato vita ad un ente ingestibile. Gran parte della responsabilità va quindi al legislatore che non ha specificato risorse e competenze dell'Area Vasta». **a.carb.**

Via della Volta I Nas chiudono studio dentistico abusivo al 100%

■ Un abusivo puro: senza laurea, senza iscrizione all'Albo nazionale, senza autorizzazione all'apertura dello studio, e senza nemmeno la copertura di un medico che gli prestasse il nome. Operava senza averne titolo: sino a due giorni fa metteva le mani in bocca ad ignari pazienti. Martedì i carabinieri del Nucleo Antisofisticazioni si sono presentati nel suo studio, hanno controllato, e non trovato, le sue credenziali e provveduto a sanare le irregolarità. L'ambulatorio, situato in un complesso prestigioso di via della Volta, è stato immediatamente chiuso, lui è stato denunciato per esercizio abusivo della professione.

A mettere i militari del Nas di Brescia sulle sue tracce è stata la Commissione Albo Odontoiatri dell'Ordine dei medici di Brescia che, a sua volta, aveva raccolto la segnalazione di uno dei pazienti dell'odontoiatra abusivo. Quest'ultimo si era lamentato dei lavori eseguiti dal finto dentista, innescando così le verifiche del competente organo dell'Ordine. Verificata l'assenza dei titoli necessari all'esercizio della professione, la Commissione ha denunciato i fatti ai carabinieri, che hanno raccolto la segnalazione e sono intervenuti.

«Siamo sempre più stupiti per il fatto che in una situazione di crisi, e con giovani laureati che faticano a trovare occupazione, esista ancora la figura del dentista abusivo, senza nemmeno la copertura di un medico connivente» sottolinea il dott. Veronesi, presidente della Commissione Albo Odontoiatri dell'Ordine bresciano. Lo stesso Veronesi sottolinea i rischi che la pratica dell'odontoiatria abusiva può generare. «Gli abusivi - sottolinea - non sono preparati e aggiornati e operano in ambienti, che sfuggendo ai controlli delle autorità, non sempre si rivelano adeguati sotto il profilo igienico. Il dentista abusivo può diventare vettore di patologie gravi, che possono compromettere la salute complessiva del paziente».

«Rimane aperta la questione - conclude Veronesi - delle pene molto lievi per i dentisti abusivi, spesso limitate a poche centinaia di euro, che di sicuro non rappresentano un deterrente».

Centro Servizi Volontariato

Volontari, continua la formazione gratuita offerta dal Csv

■ Continuano le iniziative formative organizzate dal Centro Servizi per il Volontariato di Brescia, a favore delle organizzazioni del territorio. Si tratta di occasioni di crescita e di aggiornamento offerte in maniera gratuita alle associazioni che operano sia in città che nella provincia.

In ordine cronologico, ecco quali sono i corsi in partenza e a cui è necessario iscriversi entro il 29 aprile: «Riconoscere e gestire i conflitti», si tratta di un ciclo di quattro incon-

tri (8,15,22 e 29 maggio dalle 17.30 alle 20.30) con l'obiettivo di analizzare le caratteristiche del conflitto interpersonale, al fine di avviare un processo di auto-consapevolezza sulle dinamiche relazionali che portano all'emergere di conflitti, spesso non manifesti, che minano alla base il funzionamento efficace di relazioni interpersonali ed organizzative.

La metodologia didattica prevede brevi lezioni frontali che si alternano ad esercitazioni, simulazioni e

discussioni che coinvolgono maggiormente il gruppo.

Il corso prevede sia le lezioni in aula sia la Fad: i corsisti potranno pertanto disporre di materiali formativi, completare le attività pratiche, avere forum di discussione e dialogo con il docente attraverso il sito dedicato alla formazione.

La partecipazione al corso è gratuita, ma è obbligatoria l'iscrizione, da effettuare entro i termini, attraverso il modulo on-line su www.csvbs.it.

Altro corso in partenza è «Facebook e social media per le associazioni» (9, 16 e 23 maggio dalle 9 alle 12). Il web è divenuto un network sociale, luogo di condivisione e partecipazione, e le nuove tecnologie digitali stanno determinando cambiamenti fondamentali nei modelli di comunicazione e nei rapporti umani.

Il corso si propone quindi di fornire indicazioni di utilizzo del social web alle organizzazioni di volontariato, per essere in grado di coglie-

re al meglio le potenzialità di questi strumenti. Anche in questo caso il corso prevede sia le lezioni in aula sia la Fad. Infine, ci sono ancora alcuni posti disponibili per partecipare ai tre incontri, organizzati in collaborazione con l'associazione Atelier Europeo, dedicati alla presentazione delle opportunità offerte dai programmi europei del settennato 2014-2020 per le realtà del non profit del nostro territorio. In particolare verranno analizzati i programmi: Erasmus+, Life e Sanco. Maggiori informazioni ed iscrizioni accedendo al sito internet.

Nicola Migliorati